



Università degli Studi di Ferrara

**PROCEDURA APERTA NAZIONALE PER LA FORNITURA CON POSA IN  
OPERA DI ATTREZZATURE PER L'ALLESTIMENTO DELL'ANIMAL  
FACILITY DI ATENEO  
CUP F76J14000460005  
CIG 6139563FA6**

Allegato 1

**CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI**

F.to Il Dirigente  
Ing. Giuseppe Galvan

## INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
ART. I/1 - PREMESSA .....	3
ART. I/2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
ART. I/3 - OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
ART. I/4 OPERE COMPRESSE NELLA FORNITURA .....	4
ART. I/5 – IMPORTO A BASE DI GARA.....	5
ART. I/6 - VARIANTI.....	5
ART. I/7 – FINANZIAMENTO .....	5
ART. I/8- REFERENTE DELL'APPALTATORE .....	5
ART. I/9 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO .....	6
ART. I/10 - ESECUZIONE ANTICIPATA .....	6
PARTE II - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA .....	6
ART. II/1 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E CERTIFICAZIONI.....	6
ART. II/2 – SPECIFICHE TECNICHE.....	6
PARTE III - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA.....	10
ART. III/1 - ORDINE DA TENERSI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA.....	10
ART. III/2 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA ..	10
ART. III/3 - COLLAUDO .....	10
ART. III/4 – GARANZIE .....	11
ART. III/5 - DOCUMENTAZIONE.....	12
ART. III/6 - ESECUZIONE IN DANNO .....	12
ART. III/7 - PARTICOLARI DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ACCESSO AL FABBRICATO .....	12
PARTE IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA .....	12
ART. IV/1- DISPOSIZIONI .....	12
PARTE V- DISCIPLINA AMMINISTRATIVA .....	12
ART. V/1 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE .....	12
ART. V/2 - CAUZIONE DEFINITIVA .....	13
ART.V/3 - COPERTURE ASSICURATIVE .....	14
ART. V/4 – PENALI .....	14
ART. V/5 - CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....	15
ART. V/6 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E RISOLUZIONE .....	15
ART. V/7 - RECESSO.....	16
ART. V/8 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI.....	16
ART. V/9 - DIVIETO DI ANTICIPAZIONE DEL PREZZO .....	17
ART. V/10 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI .....	17
ART. V/11 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO .....	17
ART. V/12 - CONTROVERSIE.....	18
ART. V/13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	18
ART. V/14 - ADEGUAMENTO ALLA SOPRAVVENUTA NORMATIVA.....	18
ALLEGATI:.....	18

## **PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. I/1 - PREMESSA**

Il presente capitolato definisce i requisiti per la fornitura con posa in opera di attrezzature per l'allestimento dell'Animal Facility dell'Università degli Studi di Ferrara, d'ora in poi denominata "Università", e le modalità con le quali tale fornitura dovrà essere realizzata dall'impresa aggiudicataria, di seguito denominata "Appaltatore".

### **ART. I/2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono regolati dalle seguenti norme:

- norme nazionali vigenti in materia di appalti di forniture e servizi, in particolare dal D.Lgs.163/06 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/10;
- RR.DD.2440/1923 e 827/1924 in quanto applicabili;
- Regolamento di Contabilità dell'Università emanato con D.R. Rep. n.1356/2007 - Prot. n. 21311 del 12/10/2007 e s.m.i.;
- norme contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nel presente capitolato, nonché in tutta la documentazione di gara;
- condizioni generali e particolari della fornitura riportate nel presente capitolato e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia attualmente in vigore in Italia o che vengano emanati durante l'esecuzione della fornitura anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel capitolato;
- norme del codice civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate;
- normativa di settore

### **ART. I/3 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione presso il fabbricato denominato Animal Facility, sito all'interno del Polo chimico Biomedico dell'Università, via Fossato di Mortara n. 25 a Ferrara, delle attrezzature riportate nella seguente tabella:

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Stanza</b>	<b>Piano</b>	<b>UdM</b>	<b>Q.tà</b>
Articolo 1.1	Sistema di scaffali ventilati con gabbie per topi	A-108 B-104	Primo	a corpo	1
Articolo 1.2	Sistema di scaffali ventilati con gabbie per ratti	A-105 B-103	Primo	a corpo	1
Articolo 2.1	Scaffali per sistemi a gabbie individualmente ventilate per topi e ratti.	A-002	Terra	a corpo	1

Articolo 2.2	Scaffali per sistemi a gabbie individualmente ventilate per topi e ratti.	A-103	Primo	a corpo	1
Articolo 3	Stazione di cambio gabbie	Attrezzatura mobile	Primo	cad	2
Articolo 4	Stazione di svuotamento gabbie/lettiera	A-009	Terra	cad	1
Articolo 5	Scaffale cavie	A-106	Terra	a corpo	1

L'Appaltatore s'impegna ad effettuare la fornitura e l'installazione con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previsti dal presente capitolato speciale d'oneri.

#### **ART. I/4 OPERE COMPRESSE NELLA FORNITURA**

Sono comprese nella presente fornitura le seguenti opere:

- gli allacciamenti elettrici delle attrezzature alle predisposizioni esistenti;
- gli eventuali collegamenti alle prese di trasmissione dati esistenti;
- i collegamenti alle condotte di aspirazione esistenti;
- collegamenti a sistemi di supervisione esistenti;
- ogni eventuale opera di assistenza muraria e impiantistica, ponteggi interni ed esterni, tiro a qualsiasi quota di lavoro di ogni materiale.

Tutte le attrezzature proposte dovranno:

- essere dimensionalmente compatibili con gli spazi presenti presso l'edificio e con le necessarie aree di lavoro degli operatori;
- essere compatibili con gli impianti meccanici, elettrici e speciali presenti presso l'edificio;
- tutte le attrezzature di tipo fisso dovranno essere collegate al sistema di supervisione Kieback&Peter centralizzato presente presso l'edificio.

Le attrezzature dovranno essere alimentate ed allacciate agli impianti predisposti dall'Università. L'Appaltatore dovrà rilasciare le relative Dichiarazioni di Conformità ai sensi del D.M. 37/08 per tutte le opere di modifica impiantistica e di allacciamento.

Relativamente all'installazione delle attrezzature l'Appaltatore dovrà tenere conto:

- delle dimensioni degli accessi e dei percorsi interni;
- dell'impossibilità di utilizzare gli ascensori interni per la movimentazione dei materiali nell'edificio;
- della necessità di proteggere le finiture dell'edificio e l'eventuale materiale già presente presso la struttura;
- della viabilità esterna al cantiere che presenta limiti di sagoma e di portata.

Le planimetrie dei locali e delle aree di installazione, nonché gli elaborati grafici relativi agli impianti esistenti, sono allegati al presente capitolato (allegati A e B).

#### **ART. I/5 – IMPORTO A BASE DI GARA**

L'importo complessivo posto a base di gara e soggetto a ribasso ammonta a **€ 196.000,00 IVA esclusa.**

Considerando che nei locali interessati dalla fornitura e installazione delle attrezzature non viene svolta attualmente alcuna attività lavorativa, né verrà effettuata al momento degli interventi a cura dell'Appaltatore, i rischi da interferenze vengono valutati trascurabili e pertanto gli oneri per la sicurezza stimati pari a zero.

Il prezzo comprende ogni onere per la fornitura, il trasporto ai piani, il montaggio e il fissaggio alle strutture esistenti, nonché ogni altro onere necessario per il rilievo di dettaglio prima dell'effettuazione dell'ordine definitivo del materiale occorrente per l'esecuzione della fornitura.

#### **ART. I/6 - VARIANTI**

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo della presente fornitura, senza la preventiva approvazione dell'Università.

L'Università si riserva di procedere a variazioni in corso d'opera, quantitative o qualitative, in aumento o in diminuzione, nel limite del **5%** dell'importo contrattuale alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per la fornitura in oggetto. In particolare le variazioni sono valutate e contabilizzate mediante l'applicazione dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara. Non sono da considerarsi varianti gli interventi disposti dal Direttore dell'esecuzione del contratto, per risolvere aspetti di dettaglio, che non comportino una variazione del prezzo complessivo offerto in sede di gara.

#### **ART. I/7 – FINANZIAMENTO**

Il contratto è finanziato con fondi di bilancio dell'Università.

#### **ART. I/8- REFERENTE DELL'APPALTATORE**

Per la regolare esecuzione l'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura, deve nominare un referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse al progetto.

Il Referente deve essere in possesso dei seguenti requisiti.

1. piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
2. adeguata preparazione e formazione professionale, anche in relazione alle competenze informatiche necessarie per l'esecuzione della fornitura;
3. possesso dei poteri necessari per l'esecuzione della fornitura;
4. reperibilità almeno dalle ore 9.00 alle ore 19.00, nei giorni lavorativi.

L'Università si rivolgerà direttamente a tale referente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'esecuzione della fornitura.

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal referente, sarà considerato dall'Università dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

In caso di impedimento o assenza del referente, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva notizia al Direttore dell'esecuzione del contratto, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'Università si riserva di chiedere la sostituzione del referente o del sostituto, senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura.

Il referente dovrà pianificare la fornitura coordinandosi con il Direttore dell'esecuzione del contratto al fine di rendere agevole lo svolgimento delle operazioni di indagine e rilevazione, senza arrecare disturbo allo svolgimento delle

normali attività dell'Università

#### **ART. I/9 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Geom. Simone Tracchi, Responsabile Ufficio Lavori Pubblici, tel. 0532/293184, e-mail [simone.tracchi@unife.it](mailto:simone.tracchi@unife.it).

Il Direttore dell'esecuzione del contratto:

- comunica all'Appaltatore ogni dato relativo all'esecuzione delle prestazioni richieste;
- vigila sull'osservanza contrattuale e riferisce al responsabile del procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prestazioni contrattuali;
- richiede eventuali varianti all'ufficio competente;
- propone che si proceda alla liquidazione finale a norma di capitolato e di legge al compimento della fornitura.

#### **ART. I/10 - ESECUZIONE ANTICIPATA**

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e in pendenza della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art.11 co.12 del D.Lgs. 163/06, il Responsabile del procedimento ha la facoltà di autorizzare l'esecuzione anticipata della fornitura.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito, valutato secondo l'offerta presentata in sede di gara.

### **PARTE II - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA**

#### **ART. II/1 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E CERTIFICAZIONI**

Tutte le attrezzature devono essere realizzate in accordo con le normative vigenti e devono essere conformi ai parametri contenuti nei decreti legge di competenza; in particolare le attrezzature per la stabulazione e per la manipolazione devono essere realizzate in accordo con:

- Decreto Legge n. 26 del 4 Marzo 2014 - attuazione della Direttiva 2010/63/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici;
- Raccomandazioni - USA - NATIONAL RESEARCH COUNCIL "Guide for the care and use of Laboratory Animals" - Eighth Edition – 2011;
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. 37/08 (G.U. n. 61 del 12 marzo 2008) - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

#### **ART. II/2 – SPECIFICHE TECNICHE**

##### **➤ ARTICOLO 1 - SISTEMI DI STABULAZIONE AD ALTA DENSITÀ PER RODITORI**

I sistemi dovranno essere costituiti da:

- rack multipli con complessivamente almeno 500 gabbie per topi + 15% ricambio gabbie;
- rack multipli con complessivamente almeno 120 gabbie per ratti + 15% ricambio gabbie.

### ***Descrizione dell'attrezzatura***

**Articolo 1.1 - Sistema di scaffali ventilati con gabbie per topi da installarsi presso i vani A-108 e B-104:** costituito da scaffali in acciaio inox (con rotelle di movimentazione e in materiale autoclavabile) per alloggiamento ad alta densità di gabbie sospese per topi e un sistema per l'immissione e l'estrazione dell'aria da ogni singola gabbia: per un complessivo di almeno 500 gabbie.

Tale sistema deve avere la possibilità di operare in pressione negativa.

Lo scaffale deve fornire aria filtrata ad ogni singola gabbia. L'aria è inviata ad ogni gabbia riducendo l'accumulo di inquinanti gassosi (CO<sub>2</sub> e NH<sub>3</sub>) e viene espulsa all'esterno attraverso i condotti di ventilazione dello scaffale. L'aria filtrata deve essere inviata a una velocità costante nelle gabbie, devono essere garantiti un numero di ricambi d'aria all'ora per ogni gabbia tale da mantenere una condizione di normale vivibilità. L'aria filtrata in gabbia attraversa la stessa con flusso laminare a bassa velocità e senza turbolenza per non indurre stress e disidratazione nell'animale in modo da poter garantire e mantenere una condizione di normale vivibilità.

Il sistema sopra descritto dovrà essere collegato al sistema di supervisione Kieback&Peter centralizzato presente presso l'edificio.

**Articolo 1.2 - Sistema degli scaffali ventilati con gabbie per ratti da installarsi presso i vani A-105 e B-103:** costituito da scaffali in acciaio inox (con rotelle di movimentazione e in materiale autoclavabile) per alloggiamento ad alta densità di gabbie sospese per ratti e un sistema per l'immissione e l'estrazione dell'aria da ogni singola gabbia: per un complessivo di almeno 120 gabbie.

Tale sistema deve avere la possibilità di operare in pressione negativa.

Lo scaffale deve fornire aria filtrata ad ogni singola gabbia. L'aria è inviata ad ogni gabbia riducendo l'accumulo di inquinanti gassosi (CO<sub>2</sub> e NH<sub>3</sub>) e viene espulsa all'esterno attraverso i condotti di ventilazione dello scaffale. L'aria filtrata deve essere inviata a una velocità costante nelle gabbie, devono essere garantiti un numero di ricambi d'aria all'ora per ogni gabbia tale da mantenere una condizione di normale vivibilità. L'aria filtrata in gabbia attraversa la stessa con flusso laminare a bassa velocità e senza turbolenza per non indurre stress e disidratazione nell'animale in modo da poter garantire e mantenere una condizione di normale vivibilità.

Il sistema sopra descritto dovrà essere collegato al sistema di supervisione Kieback&Peter centralizzato presente presso l'edificio.

### ***Caratteristiche delle gabbie per i sistemi ad alta densità***

Le **gabbie per topi e le gabbie per ratti** dovranno avere dimensioni conformi alle norme contenute nel Decreto Legge n. 26 del 4 Marzo 2014 - attuazione della Direttiva 2010/63/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici e devono essere costituite da: bacinella di materiale termoplastico polisulfone ad alta temperatura di colore trasparente, lavabile in autoclave a 150°C, con cappuccio filtrante, griglia e mangiatoia che permetta un facile accesso agli animali.

Inoltre ogni gabbia deve essere dotata di bottiglia di materiale plastico polisulfone autoclavabile con cappuccio in acciaio inox e porta cartellino.

➤ **ARTICOLO 2 - SISTEMA DI STABULAZIONE IVC (INDIVIDUALLY VENTILATE CAGES)**

I sistemi dovranno essere costituiti da:

- **Articolo 2.1 per la zona quarantena A-002**  
n.1 Scaffale IVC per topi e ratti contenente almeno 30 gabbie con unità di ventilazione indipendente + 20% di gabbie di ricambio;
- **Articolo 2.2 per il vano A-103**  
n.1 Scaffale IVC per topi: 2 rack contenenti almeno 80 gabbie ciascuno con unità di ventilazione a colonna per più rack + 20% di gabbie di ricambio.

*Descrizione dell'attrezzatura*

**Scaffali per sistemi a gabbie individualmente ventilate IVC per topi e per ratti da installarsi presso il vano A-002 e A-103.**

Il sistema dovrà essere costituito da scaffali in acciaio inox AISI 304 (con rotelle di movimentazione e in materiale autoclavabile) per alloggiamento di gabbie sospese e un sistema per l'immissione e l'estrazione dell'aria da ogni singola gabbia. Tale sistema deve avere la possibilità di operare sia in pressione positiva che in pressione negativa.

Lo scaffale IVC deve fornire aria (High Efficiency Particular Air ISO Class 5) HEPA filtrata ad ogni singola gabbia. Sia l'aria di ingresso che l'aria di uscita deve essere sempre HEPA filtrata tale da assicurare la protezione degli animali e del personale presente nell'ambiente, in entrambe le modalità di funzionamento (pressione positiva o negativa).

Unità di ventilazione: ogni scaffale IVC deve essere collegato ad unità di ventilazione al fine di garantire la sicurezza della ventilazione e di funzionalità di tutti gli scaffali. Tali unità devono essere progettate per l'alimentazione di aria HEPA filtrata per scaffali IVC e con controllo e mantenimento automatico dei ricambi d'aria e della pressione. Devono garantire un numero di ricambi d'aria all'ora per ogni gabbia tale da non stressare l'animale e mantenere una condizione di normale vivibilità.

Inoltre ogni unità deve essere composta da:

- pre-filtri;
- motore di ventilazione;
- filtri HEPA (>99,99% efficiente @ 0,3 micron Emory 3.004 testati) in entrata e uscita dell'aria.

I due pre-filtri devono essere alloggiati in posizione di facile accesso e tali da "proteggere" i filtri HEPA e trattenere tutte le particelle di medie dimensioni a monte dei filtri assoluti tali da allungare la vita dei filtri HEPA stessi.

Su ogni singola unità di ventilazione deve essere possibile monitorare:

- ricambi d'aria all'ora;
- quantità d'aria per metro cubo;
- umidità;
- temperatura;
- stato di funzionalità: pressione positiva o negativa.

Devono inoltre essere controllabili: lo stato dei filtri HEPA, la velocità dei motori di ventilazione, quando effettuare la manutenzione e altri parametri utili per il funzionamento ottimale.

L'unità di ventilazione deve potersi collegare agli impianti di ventilazione esistenti dei quali vengono forniti in sede di gara gli elaborati grafici progettuali.

Il sistema sopra descritto dovrà essere collegato al sistema di supervisione Kieback&Peter centralizzato presente presso l'edificio.

### ***Caratteristiche delle gabbie per IVC***

Le **gabbie per topi e per ratti** dovranno avere dimensioni conformi alle norme contenute nel Decreto Legge n. 26 del 4 Marzo 2014 - attuazione della Direttiva 2010/63/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici e devono essere costituite da: bacinella di materiale termoplastico polisulfone ad alta temperatura di colore trasparente, lavabile in autoclave a 150°C, con cappuccio filtrante, griglia e mangiatoia che permetta un facile accesso agli animali. Inoltre ogni gabbia deve essere dotata di bottiglia di materiale plastico polisulfone autoclavabile con cappuccio in acciaio inox e porta cartellino.

#### **➤ ARTICOLO 3 - STAZIONE DI CAMBIO GABBIE DA COLLOCARSI AL PIANO PRIMO**

Stazione di trasferimento animale dotata di flusso laminare verticale e con doppio accesso per l'operatore. In particolare, è richiesto un flusso d'aria con velocità minima di 0.28 m/sec.

L'unità deve essere una cabina per il cambio gabbie, a doppio fronte che possa essere usata da due operatori contemporaneamente, senza rischio di contaminazione per l'animale/prodotto (protetto dalla contaminazione esterna e dalla cross contamination). Montata su ruote per un facile spostamento, la cappa deve essere dotata di prefiltri sotto la superficie di lavoro e nella parte superiore a protezione dei due filtri HEPA che garantiscono il 99,99% di filtrazione fino a particelle di 0.3 micron, garantendo la sicurezza degli animali e del personale. La stazione deve inoltre essere dotata di un sistema di monitoraggio sulla condizione dei filtri con la presenza di indicatori di allarme.

#### **➤ ARTICOLO 4 - STAZIONE DI SVUOTAMENTO GABBIE/LETTIERA DA COLLOCARSI NEL VANO A-009**

Stazione costituita da cappa a flusso laminare per minimizzare l'esposizione ad allergeni e patogeni aerei del personale durante la fase di svuotamento della lettiera sporca dalle gabbie. Tutta l'aria contaminata all'interno del confinamento deve passare attraverso un filtro HEPA posto in alto all'unità e da un filtro a carboni attivi che assorbe gli odori sgradevoli.

L'area di lavoro deve essere in acciaio inox con apertura per lo svuotamento. La struttura deve essere montata su 4 ruote dotate di freno.

#### **➤ ARTICOLO 5 - SCAFFALE CAVIE DA COLLOCARSI NEL VANO A-106**

Scaffale cavie dotato di 5 gabbie. Lo scaffale deve essere interamente in acciaio inox. Deve essere provvisto di mangiatoia esterna, di struttura per l'alloggiamento delle bottiglie di abbeverazione. L'intero scaffale deve essere montato su 4 ruote, due di esse devono essere dotate di freno. Le gabbie di plastica devono essere provviste di griglia per evitare la fuoriuscita degli animali e devono essere lavabili fino a 125 °C.

## **PARTE III - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

### **ART. III/1 - ORDINE DA TENERSI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

Per quanto attiene l'ordine da seguire nell'esecuzione della fornitura, si specifica che l'Appaltatore potrà definire un programma secondo le proprie esigenze, pur concordandolo con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore ha la facoltà di sviluppare la fornitura nel modo che crederà più opportuno per darla perfettamente compiuta nel termine contrattuale, purché non arrechi pregiudizio alla buona riuscita della fornitura e ai diritti dell'Università.

Entro 7 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, comprensiva della richiesta di esecuzione della fornitura, l'Appaltatore dovrà presentare il suo programma per l'esecuzione della fornitura. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà formulare le proprie osservazioni e, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione delle osservazioni medesime, l'Appaltatore dovrà consegnare il programma dettagliato, tenuto conto delle osservazioni del suddetto Direttore, con allegato grafico, che ponga in evidenza l'inizio, l'avanzamento e il tempo d'ultimazione della fornitura. L'accettazione del programma da parte dell'Università non esclude, né diminuisce la responsabilità dell'Appaltatore per la regolare e tempestiva esecuzione della fornitura. Inoltre non implica limitazioni alla facoltà che l'Università si è riservata al terzo comma del presente articolo.

### **ART. III/2 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA**

Il tempo massimo per l'ultimazione della fornitura è stabilito in **120 (centoventi)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei locali [*salvo minore termine offerto dall'Appaltatore*].

La consegna della fornitura all'Università s'intende ultimata con l'installazione e la posa in opera in loco di tutte le attrezzature oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore deve dare comunicazione all'Università dell'ultimazione della fornitura.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, in contraddittorio con l'Appaltatore, provvederà quindi alla stesura del verbale di ultimazione della fornitura.

### **ART. III/3 - COLLAUDO**

La fornitura in oggetto sarà sottoposta al collaudo da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto eventualmente alla presenza del Responsabile scientifico dell'Animal Facility.

Il collaudo sarà effettuato alla presenza del referente dell'Appaltatore di cui all'art. I/8 del presente capitolato ed eventualmente di altri incaricati dell'Appaltatore che devono controfirmare il relativo verbale, non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ultimazione della fornitura, nei modi previsti dalla normativa vigente ed indicati nel presente capitolato.

La mancata partecipazione al collaudo del suddetto incaricato determina l'automatica acquiescenza dell'Appaltatore al risultato del verbale di collaudo.

Il collaudo deve riguardare la totalità della fornitura e dell'impiantistica in oggetto.

Qualora la fornitura, ovvero parti di essa, non superasse le prescritte prove funzionali, le operazioni di collaudo saranno ripetute, alle stesse condizioni e modalità, con eventuali oneri a carico dell'Appaltatore, entro i 30 (trenta) giorni successivi dalla comunicazione dell'Università.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese inerenti eventuali esami tecnici che

l'Università, a suo insindacabile giudizio, potrà effettuare sui beni oggetto della fornitura, per accertarne la rispondenza con le caratteristiche dichiarate e descritte.

Le eventuali parti non conformi dovranno essere sostituite entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di non conformità, a spese e cura dell'Appaltatore, con l'applicazione delle penalità previste all'art. V/4 del presente capitolato, per ogni giorno di ulteriore ritardo.

Nel caso in cui le parti non conformi non siano sostituibili, l'Appaltatore deve provvedere ad effettuare la sostituzione degli arredi e del materiale fornito.

In caso di vizi ed imperfezioni di lieve entità, l'Università può riservarsi, a suo giudizio e se ritenuto opportuno, di accettare la fornitura condizionatamente all'applicazione di una detrazione sul corrispettivo da liquidarsi all'Appaltatore, corrispondente all'entità dei vizi valutata in termini economici.

L'Appaltatore dovrà approntare i beni per il collaudo a sua cura e spese e dovrà prestare assistenza alle operazioni di collaudo.

Il collaudo comprenderà le seguenti tre fasi:

- verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche del capitolato;
- verifiche quantitative e dimensionali;
- collaudo finale.

Le suddette fasi consistono nelle seguenti attività:

1) verifiche qualitative e corrispondenza al capitolato:

tali verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso, sia le singole parti che la costituiscono, indicate in capitolato, nonché la corrispondenza delle attrezzature alle specifiche del capitolato d'appalto.

2) verifiche quantitative e dimensionali:

tali verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso, sia le singole parti che la compongono. Le verifiche potranno essere eseguite sia al momento della consegna dei materiali, che al momento del collaudo funzionale, sulla base del contenuto del presente capitolato e delle specifiche ad esso collegate.

3) collaudo funzionale (a montaggio ed installazione ultimati):

saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare il collaudatore, oltre a verificare la consistenza della fornitura, il buon funzionamento di tutta la rubinetteria e delle prese di corrente, dovrà sincerarsi del buon funzionamento delle aspirazioni ove presenti. I soggetti dell'Università preposti al collaudo potranno disporre ulteriori prove e collaudi, ancorché non prescritte dal presente capitolato, ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti relativi alla fornitura. Le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore.

#### **ART. III/4 – GARANZIE**

L'Appaltatore si impegna a garantire la conformità di tutte le attrezzature e a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nel presente capitolato; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Appaltatore e il codice identificativo dell'attrezzatura.

La fornitura deve essere nuova di fabbrica, di ultima produzione ed esente da difetti dovuti a progettazione, montaggio o installazione, da difetti di produzione oppure da vizi dei materiali; essa inoltre deve possedere tutti i requisiti indicati dall'Appaltatore e/o casa costruttrice nella sua documentazione ed essere dotata di tutte le certificazioni richieste.

La garanzia, di durata pari a 24 mesi *[salvo maggiore durata offerta dall'Appaltatore]*, a partire dalla data del collaudo della fornitura, deve essere di tipo "on site", ovvero l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere al recupero della fornitura difettosa e/o non funzionante presso l'Animal Facility, Via Fossato di Mortara 25,

Ferrara, e alla riparazione e/o sostituzione con l'equivalente fornitura, correttamente funzionante, senza alcun onere aggiuntivo per l'Università.

#### **ART. III/5 - DOCUMENTAZIONE**

Con la consegna della fornitura l'Appaltatore si obbliga a fornire, senza ulteriore corrispettivo i relativi manuali d'uso e di manutenzione, su supporto cartaceo o informatico, tutte le certificazioni necessarie e richieste dall'Università ed ogni altra documentazione tecnica originale in lingua italiana, nonché l'eventuale altra documentazione.

#### **ART. III/6 - ESECUZIONE IN DANNO**

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Università potrà ordinare ad altro fornitore l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Università. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Università avrà facoltà di rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. III/7 - PARTICOLARI DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ACCESSO AL FABBRICATO**

Nella formulazione dell'offerta e nella programmazione della fornitura l'Appaltatore dovrà tenere conto della particolare viabilità circostante il fabbricato.

L'Appaltatore è tenuto a verificare la possibilità di accesso al luogo di esecuzione della fornitura dei mezzi pesanti e di eventuali trasporti eccezionali. È sempre da ritenersi compreso nei prezzi contrattuali ogni onere necessario alla predisposizione delle aree di carico e scarico, dei percorsi interni all'area e all'occupazione temporanea di suolo pubblico (compreso il pagamento delle relative imposte e tasse). L'accesso dovrà avvenire attraverso l'ingresso di via Fossato di Mortara n. 23. Eventuali trasporti eccezionali dovranno essere comunicati con congruo anticipo.

### **PARTE IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

#### **ART. IV/1- DISPOSIZIONI**

Nelle attività di fornitura ed installazione previste dal presente capitolato, l'Appaltatore deve attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Nell'ambito delle suddette attività il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale che svolgerà le attività oggetto dell'appalto deve essere adeguatamente formato in merito alla movimentazione dei carichi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto indicherà gli accessi e i migliori percorsi da seguire per il trasporto dei materiali e delle attrezzature nei locali interessati.

### **PARTE V- DISCIPLINA AMMINISTRATIVA**

#### **ART. V/1 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE**

Sono obblighi a carico dell'Appaltatore:

- manlevare l'Università dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione, diretta ed indiretta, delle obbligazioni previste dal presente appalto, nonché in relazione a danni accidentali causati da terzi;
- provvedere a tutti gli adempimenti relativi alle caratteristiche e modalità di esecuzione della fornitura e attenersi a tutte le norme del presente appalto;
- predisporre un'efficiente e razionale organizzazione ed eseguire la fornitura con materiali, metodi e magisteri appropriati e rispondenti alla loro natura, scopo e destinazione;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori impegnati nell'esecuzione della fornitura, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e assumere a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- attuare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente, nonché gli accordi integrativi territoriali applicabili nella località in cui si svolgono le prestazioni e quelle risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
- per sé e per i suoi agenti o dipendenti a qualsiasi titolo, non offrire o accettare di offrire, né dare o accettare di dare ad alcuno tangenti, doni, regali o provvigioni, neanche di modico valore, come incentivo o ricompensa per il fatto di compiere o astenersi dal compiere un'azione in relazione alla presente fornitura o a qualsiasi altro contratto concluso con l'Università, oppure per il trattamento di favore riservato o la discriminazione esercitata nei confronti di qualcuno in relazione all'appalto o a qualsiasi altro contratto concluso con l'Università.

Nell'esecuzione della fornitura l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti vigenti inerenti alle prestazioni in oggetto, in materia assicurativa, fiscale e amministrativa, nonché a quelle emanate durante l'esecuzione della fornitura.

#### **ART. V/2 - CAUZIONE DEFINITIVA**

A garanzia degli obblighi assunti in dipendenza della presente fornitura, l'Appaltatore deve costituire un deposito cauzionale nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione al netto di IVA, incrementato ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 163/06.

Detto deposito cauzionale può essere prestato:

- a) mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria presso gli Istituti legalmente autorizzati;
- b) mediante fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto all'art. 161 del D.Lgs. 58/98.

La polizza fideiussoria o la fideiussione deve prevedere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 co. 2 del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Università;
- una scadenza successiva al termine delle prestazioni contrattuali, che sarà indicata con la comunicazione di aggiudicazione della fornitura;
- che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa.

In caso di incameramento parziale o totale del deposito, l'Appaltatore deve provvedere, entro il termine di 10 giorni lavorativi dall'effettuazione della trattenuta sulla cauzione, al reintegro della stessa per una somma di pari importo.

#### **ART.V/3 - COPERTURE ASSICURATIVE**

L'Appaltatore è obbligato a stipulare o a dimostrare di possedere una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, a beneficio dell'Università e dei terzi e per l'intera durata di esecuzione della fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo aggiudicatario in ordine allo svolgimento di tutte le attività di esecuzione della fornitura.

Il massimale deve essere non inferiore a € **500.000,00** per sinistro e per persona (massimale "unico").

In particolare la polizza deve tenere indenne l'Università, compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, da qualsiasi danno l'Appaltatore possa arrecare all'Università, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività connesse alla fornitura, anche con riferimento alla relativa fornitura, inclusi i seguenti danni:

- ai locali nei quali è eseguita la fornitura;
- da interruzioni o sospensioni di attività industriali, artigianali, commerciali, agricole o di servizio a seguito di sinistro garantito in polizza;
- a cose da incendio di beni dell'Appaltatore.

Resta inteso che:

- l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'Università e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa in argomento, il rapporto contrattuale si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

#### **ART. V/4 – PENALI**

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università a pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni per violazioni e inadempienze che si risolvano in una fornitura non corretta, l'Università si riserva di applicare le penali di seguito descritte:

- per ogni giorno, naturale e successivo, di ritardo non giustificato nella consegna della fornitura e nell'ultimazione dell'installazione rispetto al termine di cui al precedente art. III/2, il Responsabile del procedimento applica una penale pari a € **500,00** (euro cinquecento/00), fatto salvo il diritto dell'Università al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
- L'Università si riserva inoltre l'applicazione di una penale forfetaria di € **250,00** (euro duecentocinquanta/00), al verificarsi di inadempimenti di natura diversa da quelli di cui al punto precedente, relativi all'esecuzione delle prestazioni descritte nel presente capitolato.

Le penali non si applicano se il ritardo è dovuto a cause non imputabili all'Appaltatore, purché lo stesso abbia denunciato tempestivamente e per iscritto all'Università le cause di forza maggiore ostative alla corretta esecuzione della fornitura, ai sensi del successivo art. V/5.

Qualora dette controdeduzioni non siano accolte da parte dell'Università, sono applicate all'Appaltatore le penali corrispondenti ai ritardi ed agli inadempimenti contestati.

Le penali saranno applicate previa comunicazione all'Appaltatore mediante trattenuta di pari importo sulla prima fattura utile messa in pagamento oppure, se l'importo di tale fattura non risulti sufficiente o non sia possibile o agevole procedere in tal senso, mediante rivalsa sulla cauzione prestata.

Ove l'importo dell'applicazione delle penali superi il 10% dell'ammontare netto del contratto, si procederà ai sensi degli artt. 298 co. 2 del D.P.R. 207/10 e 136 del D. Lgs. 163/06. Ove il ritardo non giustificato nella consegna della fornitura superi i 50 giorni è facoltà dell'Università avvalersi della disposizione dell'art. V/6.

L'Università si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente a titolo di penalità ed indennizzo, salvo il risarcimento per maggiori danni

Nell'ipotesi di collaudo con esito totalmente o parzialmente negativo, il responsabile del procedimento applica una penale commisurata alla stima effettuata dal collaudatore, salvo diritto al risarcimento di eventuali danni.

#### **ART. V/5 - CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Si considerano cause di forza maggiore quegli impedimenti alla corretta esecuzione della fornitura effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'Appaltatore non abbia omissis le normali cautele atte a evitarle.

Gli impedimenti alla regolare esecuzione della fornitura che l'Appaltatore ritiene ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere comunicati all'Università mediante posta elettronica certificata, entro cinque giorni lavorativi dall'inizio del loro avveramento, a pena di irrilevanza degli stessi ai fini dell'applicazione.

#### **ART. V/6 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E RISOLUZIONE**

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Appaltatore dal Direttore dell'esecuzione del contratto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata per e-mail certificata, in cui faranno fede esclusivamente la data e l'ora di trasmissione dell'Università. Entro 5 giorni dalla data della suddetta comunicazione l'Appaltatore può presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevute, non le ritenga valide, applicherà le penali di cui al precedente art. V/4, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

L'Università ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 e ss. del codice civile, nei seguenti casi:

- ipotesi previste dagli artt. 135, 136 e 137 del D.Lgs. 163/06;
- frode nella esecuzione della fornitura;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze, nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato riguardanti i tempi di esecuzione della fornitura e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- stato di inosservanza dell'Appaltatore riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria attività e lo svolgimento della presente fornitura;
- esecuzione della fornitura con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- interruzione parziale o totale della fornitura senza giustificato motivo;

- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, di regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità della fornitura;
- mancata reintegrazione della cauzione di cui all'art. V/2;
- applicazione di n.3 (tre) penalità di cui al precedente art. V/4;
- qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui all'art. V/3;
- cessione, anche parziale, del contratto;
- qualora l'operatore economico aggiudicatario non risulti possedere o perda i requisiti generali ed economico finanziari richiesti per l'esecuzione della presente fornitura;
- in caso di fallimento dell'Appaltatore;
- subappalto non espressamente autorizzato dall'Università;
- qualora l'Appaltatore e i subappaltatori non eseguano le transazioni nel rispetto della L.136/2010;
- violazioni della clausola anticorruzione di cui all'art. V/1;
- nei casi previsti dalla vigente normativa.

Qualora si giunga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del codice civile (art. 1463 c.c.).

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. L'Appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità della sua esecuzione, in conseguenza di cause non imputabili allo stesso, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

#### **ART. V/7 - RECESSO**

L'Università si riserva la facoltà di recedere dal contratto a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373 co. 2 del codice civile, con preavviso di almeno 2 (due) mesi decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, della relativa comunicazione.

L'Università si riserva inoltre di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip e Intercent-ER che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle offerte dall'Appaltatore, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

Il recesso opererà previo invio di apposita comunicazione con un preavviso non inferiore a 15 giorni.

Nelle suddette ipotesi l'Università resta obbligata al pagamento delle sole fatture emesse in relazione ai servizi effettuati alla data in cui il recesso ha efficacia; con tale pagamento l'Appaltatore si ritiene soddisfatto di ogni suo avere e dichiara sin d'ora che non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

#### **ART. V/8 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI**

I pagamenti vengono effettuati a seguito di presentazione di regolare fattura, che deve necessariamente riportare il CUP (codice unico di progetto), il CIG (codice identificativo di gara) e l'IBAN del conto corrente dedicato alla commessa, e deve essere intestata a:

Università degli Studi di Ferrara  
Ufficio Gare  
via Savonarola, 9  
44121 FERRARA  
Cod. Fisc. 80007370382  
P. IVA 00434690384

La fattura sarà soggetta al regime dello split payment ai sensi della legge 190/2014, art. 1 co. 629 lett.b).

I pagamenti delle fatture vengono effettuati a mezzo bonifico bancario, entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, previo accertamento della regolarità dell'esecuzione della fornitura e liquidazione della fattura da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il ritardato pagamento della fattura determina il diritto alla corresponsione degli interessi legali di mora, secondo le modalità di cui al D.lgs. n. 192/2012.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti le modalità di fatturazione e la regolare esecuzione della fornitura, notificati all'Appaltatore a mezzo posta elettronica certificata, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al punto precedente, relativamente alla/e fattura/e contestata/e, fatta salva la facoltà dell'Università di avvalersi delle disposizioni di cui ai precedenti artt. V/4 e V/6.

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'Appaltatore.

#### **ART. V/9 - DIVIETO DI ANTICIPAZIONE DEL PREZZO**

Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 28/03/97 n. 79, coordinato con la legge di conversione 28/05/1997 n. 140 per il presente appalto non viene erogata l'anticipazione del prezzo contrattuale.

#### **ART. V/10 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore e i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 indicando gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i ai movimenti finanziari relativi alla fornitura in oggetto, oltre all'indicazione delle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/sui suddetto/i conto/i.

Inoltre l'Appaltatore si impegna a comunicare la cessazione, la decadenza dall'incarico dell'istituto designato, nonché la variazione delle persone delegate ad operare sul/i medesimo/i conto/i per qualsiasi causa avvenga in quanto l'Università non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a un istituto non più autorizzato a riscuotere.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Appaltatore e dai subappaltatori, il CIG (codice identificativo di gara) e il CUP (codice unico di progetto).

L'Università risolverà il contratto qualora l'Appaltatore e i subappaltatori non eseguano le transazioni nel rispetto della succitata legge.

#### **ART. V/11 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

E' assolutamente vietata la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto stabilito dall'art. 116 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., sotto pena di immediata risoluzione

della stessa per colpa dell'Appaltatore e del risarcimento di ogni danno subito e spese sostenute dall'Università.

Le norme che regolano gli affidamenti in subappalto o in cottimo sono quelle previste dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

#### **ART. V/12 - CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie comunque attinenti alla fornitura è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Ferrara.

#### **ART. V/13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'Università dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione della fornitura ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03.

Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto.

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti responsabili del trattamento dei dati personali all'Università.

#### **ART. V/14 - ADEGUAMENTO ALLA SOPRAVVENUTA NORMATIVA**

In caso di entrata in vigore successiva alla pubblicazione del bando di gara di norme applicabili alla presente fornitura in ambito soggettivo e/o oggettivo, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle stesse.

#### **ALLEGATI:**

- ALLEGATO A - Elaborati grafici:
  - A1 - planimetria piano terra con indicazione dei locali e delle aree di installazione delle attrezzature;
  - A2 – planimetria piano primo con indicazione dei locali e delle aree di installazione delle attrezzature.
  
- ALLEGATO B – Elaborati degli impianti esistenti presso l'Animal Facility:
  - B1 – Impianti elettrici;
  - B2 – Impianti meccanici.